

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1678 del 30/03/2026
Oggetto	Rinnovo con variante di concessione di occupazione area demaniale ad uso coltivazioni agricole COMUNE: Borgo Tossignano loc. Codrignano (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Santerno sponda dx TITOLARE: Azienda agricola Ca' del Duca di Bassi Enzo CODICE PRATICA N. BO12T0242/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1777 del 27/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trenta MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: rinnovo con variante di concessione di occupazione area demaniale ad uso coltivazioni agricole

COMUNE: Borgo Tossignano loc. Codrignano (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Santerno sponda dx

TITOLARE: Azienda agricola Ca' del Duca di Bassi Enzo

CODICE PRATICA N. BO12T0242/25RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio

unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Richiamata la determinazione Arpae n.2058 del 06/05/2020 (proc. BO12T0242/19RN01) con cui si rilasciava a Bassi Enzo, C.F. BSSNZE56S29B044J il rinnovo della concessione di area demaniale ad uso coltivazioni agricole di complessivi Ha 00.99.78, lungo la sponda dx del torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano loc. Codrignano (BO), in area censita catastalmente al Foglio 9 Mappali 158/p.,159/p.,160/p.,161/p. Foglio 10 mappale 1/p., già rilasciata con determina regionale n. 8044 del 07/06/2006 (proc. BO05T0157)n. con scadenza il 31/12/2025;

vista l'istanza acquisita al protocollo [PG.2025.154552](#) del [01/09/2025](#) (Proc. BO12T0242/25RN), con cui il medesimo, in qualità di titolare dell'Azienda agricola Ca' Del Duca C.F. BSSNZE56S29B044J, chiede il rinnovo della concessione rilevando l'erosione dell'area a seguito dei recenti eventi alluvionali, comprovata da allegata documentazione fotografica con computo metrico rilasciata dalla Coldiretti Bologna, con conseguente richiesta di variante in diminuzione dell'area concessa da ha 00.99.78 a 00.53.00 a frutteto;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURERT n.252 del 08/10/2025 non sono state presentate osservazioni nè opposizioni al rilascio della concessione;

dato atto che in data 03/11/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

verificato che la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, nel sito ZSC-ZPS IT4070011 "Vena del gesso romagnola" e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della pre-valutazione d'incidenza espressa dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna [in merito](#) all'occupazione, acquisita al [PG.2025.194775](#) del 3/11/2025 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004 in cui si valuta che l'intervento non incide in maniera negativa e significativa su habitat e specie presenti nel rispetto della seguente specifica prescrizione:

- di osservare le condizioni d'obbligo C.O. 24-25-52-61 della Determina n. 14561/2023 della Regione Emilia-Romagna,

ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

preso altersi atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna distretto Reno, del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 con n. protocollo n. 2025.176867 del 07/10/2025, **che pertanto si intende acquisito in senso favorevole**, confermando le prescrizioni del nulla osta idraulico rilasciato con determina regionale n.3131 del 04/11/2019 (proc. BO12T0242/19RN01), oggetto di rinnovo, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla DGR 714/2022;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per coltivazioni agricole a frutteto, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.b);

verificato che il Concessionario è in regola con il versamento dei canoni a tutto il 31/12/2025 e che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone 2026 di € 249,81
- del deposito cauzionale di € 250,00;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del Concessionario in data 25/03/2026, assunta agli atti con PG.2026.54736 del 25/03/2026;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare all' Azienda agricola Ca' Del Duca di Bassi Enzo C.F. BSSNZE56S29B044J il rinnovo della concessione di area demaniale ad uso coltivazioni agricole con variante in diminuzione dell'area da Ha 00.99.78 a Ha 00.53.00 a frutteto, lungo la sponda dx del torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano loc. Codrignano (BO), in area censita

catastalmente al Foglio 9 Mappali 158/p.,159/p.,160/p.,161/p. Foglio 10 mappale 1/p.;

2)di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2031** ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza.

3)di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel Disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4)di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna, con determina n.3131 del 04/11/2019 (proc. BO12T0242/19RN01), oggetto di rinnovo;

5)di stabilire inoltre che ulteriori prescrizioni inerenti l'occupazione del sito ZSC IT4070011 "Vena del gesso romagnola", da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella pre-valutazione d'incidenza rilasciata dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, acquisita al PG.2025.194775 del 3/11/2025 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

6)di stabilire che **il canone annuale** ad uso coltivazioni agricole a frutteto di ha 00.53.00, calcolato in applicazione dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, **è rideterminato in € 249,81 per l'anno 2026**, versati anticipatamente all'adozione del presente atto in favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio idrico";

7)di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015);

8)di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, applicando le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

- trasmettere alla Struttura concedente copia di attestazione e ricevuta dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;

10) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

11) di dare atto che il **deposito cauzionale**, stabilito nell'importo minimo di € 250,00 ai sensi della L.R. 2/2015, è già stato versato per l'importo di € 183,75 a garanzia della determinazione regionale n.8044 del 07/06/2006 (proc.B005t0157) e di € 78,17 a garanzia della determina di rinnovo n.2058 del 06/05/2020 (proc. B012T0242/19RN01);

12) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

14) di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di notificare il presente provvedimento al Richiedente e di inviarne copia:

- al Servizio sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno,
- all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna

per gli aspetti di competenza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

*Per la Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
firma il titolare
dell'incarico di funzione delegato
Ubaldo Cibirin*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Azienda agricola Ca' Del Duca di Bassi Enzo C.F. BSSNZE56S29B044J

Art. 1

COMUNE: Borgo Tossignano loc. Codrignano (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Santerno sponda dx

COORDINATE CATASTALI: Foglio 9 Mappali 158/p.,159/p., 160/p.,161/p.; Foglio 10 mappale 1/p.

TIPO DI CONCESSIONE: rinnovo concessione per occupazione demaniale ad uso coltivazioni agricole di Ha 00.53.00 a frutteto

PROCEDIMENTO: BO12T0242/25RN su istanza acquisita al PG. 2025.154552 del 01/09/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il

risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione dovrà essere formalizzata apposita istanza da inviare all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2031. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del

canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente Amministrazione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute:

- nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna, con determina n.3131 del 04/11/2019 (proc. BO12T0242/19RN01), oggetto di rinnovo.

Art.9

Condizioni d'obbligo nei siti Rete Natura 2000

In relazione alle interferenze della concessione con l'area ZSC-ZPS IT4070011 "Vena del gesso romagnola" il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo, come previsto nella pre-valutazione d'incidenza espressa dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna acquisita al PG.2025.194775 del 3/11/2025 (allegato 1):

24. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti
25. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco
52. non sarà effettuato l'abbruciamento del materiale legnoso in qualunque periodo dell'anno
61. non saranno utilizzati diserbanti, fumiganti, pesticidi, geodisinfestanti o il pirodiserbo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.